LVB Numero 6 — Giugno 2008

LA VOCE DEL GIRINO

EDITORIALE

LE NOSTRE RUBRICHE

ACCADE DA NOI

ACCADE INTORNO A NOI

GHIGNO MALIGNO

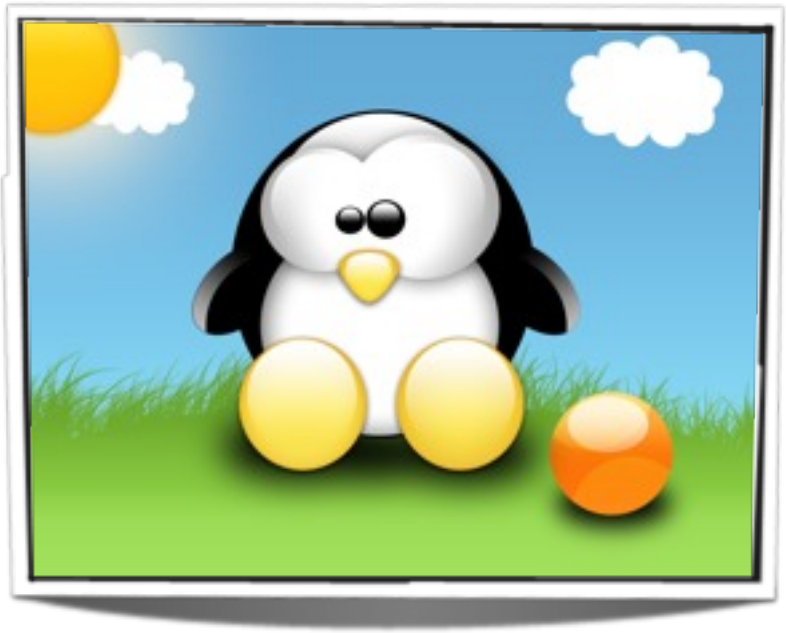
INTERCULTURA

SCIENZE

ARTISTI DIVERSI

Ehilà! Ed ecco... è "già" fine anno! Ohhh come siamo avviliti...! Ci aspetta una terribile estate con la canicola ed interminabili giornate in cui perdersi inesorabilmente nell'oblio...Ma non disperate! I libri terranno compagnia a qualcuno anche la notte, dandogli dolce refrigerio. Stiamo parlando dei pochi fortunati che proveranno l'ebbrezza della seconda fase di recupero, ossia i cosiddetti "sospesi" (sentite come suona bene, questo sussurrato soffice sibilo!)... Quale privilegio poter entrare nella cerchia degli eletti! Gli sventurati promossi dovranno invece affrontare tre lunghi mesi d'inedia, di malinconico far nulla, anelando l'inizio del nuovo anno scolastico. Ma, pure, assisteremo addolorati alla partenza dei neodiplomati, ai quali non rimarrà nient'altro che una struggente nostalgia degli anni trascorsi in questa eccitante fonte di sapienza e scrigno d'amenità. Ma, torniamo seri un attimo. Dobbiamo, per l'appunto, dedicare una piccola parte di questo editoriale a tutti coloro e stanno felicemente lasciando questa scuola! Ora, vogliamo proporvi qualche amorevole suggerimento D.O.C. affinché possiate svolgere al meglio gli scritti!

- Non siate così stupidi da farvi trovare con iPod, computer palmari e telefoni cellulari.
- BIGLIETTINO TIPO: carattere "Arial Narrow" corpo 4, foglio con dimensioni 5x5 cm con margini al minimo (consigliabile portar lente di ingrandimento o microscopio portatile!!), insomma dovrete trascriverci un manuale!!!
- Preparare foglietti super sottili e lunghissimi da graffettare sotto la gonna (consigliabile alle donne, altrimenti usare un kilt)
- Scrivere sulla suola delle scarpe tutte le informazioni possibili (evitando di fare con quelle il percorso casa-scuola)
- Tatuarsi lo stretto necessario sul polpaccio in modo da usufruire delle informazioni in momenti di panico accavallando semplicemente le gambe (consigliabili ceretta e pantaloni corti), sconsigliamo il tatuaggio integrale... in quanto difficilmente leggibile nella sua totalità.
- Occhiali-monitor supertecnologici sui quali proiettare i dati provenienti dal vostro computer sottocutaneo.
- Collegamento satellitare con l'amico più preparato... per l'attrezzatura rivolgersi a qualunque magazzino di surplus militare ;)
- Usare la vostra testa... dopotutto basta studiare... o a scuola si viene per altre ragioni? ... :D



Ma prima di preoccuparsi di quanto detto sopra, respirate profondamente, e immergetevi spensieratamente in questo divertentissimo, si spera, numero di fine anno del vostro giornalino preferito (anche perché non ce ne sono altri! XD) con cui ci congediamo, augurando a tutti i maturandi un enorme IN BOCCA AL LUPO, e agli altri un semplice arrivederci a settembre!! ☺

INDICE

ACCADE DA NOI

Pg.

Il «bruno» in concerto 3
An international basketball star at the »bruno« 4
Sport a scuola 5
Come si diventa giornalisti? 5
Exploring vallevecchia 5
Certosa nostra recuperata 6
La laguna: il mio parco, video concorso. 6

GHIGNO MALIGNO 7

INTERCULTURA

W Lille 7

SCIENZE

Scritture attraverso le scienze 8
Firenze, la luna e noi 9
La scienza combatte i tumori alla cervice 10
22 dicembre 2012... sarà la fine del mondo? 11
Nota a margine... 11

ARTISTI DIVERSI

Poemetto per l'uscita dal liceo 12
Vaneggiata in gita in sicilia 13
Nell'immediatezza del concetto... 13
Estate: tradizione ed appuntamenti 13

ULTIME NOTIZIE 14

IL «BRUNO» in concerto (dott. Giorgio Ruffa, Lab. L.I.M.)

Venerdì 23 maggio ha avuto luogo presso l'aula Magna del nostro istituto il concerto-saggio conclusivo del nostro *ensemble* "ESPLORAZIONI MUSICALI. Il concerto è stato replicato, per le classi seconde, sabato 24 maggio. L'avvenimento ha rappresentato la conclusione del progetto "Educazione Musicale". L'avvenimento è importante in quanto rappresenta il primo ingresso di un insegnamento musicale nel nostro istituto. Questo nasce anche da una raccomandazione ministeriale, che enfatizza, se mai ce ne fosse stato bisogno, quanto sia importante un'educazione artistica e musicale nel curriculum di uno studente. Il progetto è stato coordinato dalla Prof.ssa **Enrica Semenzato**, la parte tecnico-musicale dal Maestro Sig.ra **Sandra Sofia Perulli**, per la parte storica Dott. **Giorgio Ruffa**, il quale ha curato anche la realizzazione tecnica dello spettacolo. Mentre i nomi dei veri protagonisti, i nostri studenti, sono (in ordine alfabetico): **Bonaldo Roberto** (sax contralto), **Conte Nicolò** (pianoforte), **Costa Marco** (chitarra classica), **Rampado Viola** (clarinetto 2°), **Ruga Roberta** (voce) e, ospite, un ex studente del Franchetti, **Bonivento Alberto** (clarinetto 1°).

Lo spettacolo è stato accolto con entusiasmo e questo è stato il momento più bello di un lavoro durato un anno scolastico. Il programma era volutamente eterogeneo e suddiviso per genere. Ecco una sinossi di quanto eseguito. Stile Jazz e dintorni: *All of me*, *It don't mean a thing*, *Buona sera*, *Everybody loves somebody*, *I will always love you* (dal film "The Bodyguard"). Genere classico, musiche H.Villa Lobos, C.Gounod, F.Chopin, G.Puccini, C.Debussy. Ritmi di danza: *La Cumparsita*, *Valzer dell'imperatore*, *Hava Nagila*, *Guantanamera*. Per ragioni di spazio non possiamo essere più particolareggiati, ma si tratta, peraltro, di brani famosissimi. Per ringraziare il pubblico è c'è stato un bis: Roberta, la nostra brava cantante, ha eseguito, al volo, accompagnata al pianoforte da Nicolò, *Albachiara* di Vasco Rossi… tripudio finale ☺

Il momento festoso del concerto ha ripagato tutti i punti difficili che si sono dovuti affrontare, primo fra tutti quello di inaugurare un *progetto assolutamente nuovo*. Con un pizzico di amarezza si è dovuto riscontrare che a fronte di una preiscrizione di oltre trenta studenti, ripartiti tra la parte storica e quella pratica, si è arrivati ad un gruppo di 6 studenti per la parte pratica e 4 studenti per la parte storica. Questi numeri sembrerebbero una sorta di "Caporetto", ma vari fattori hanno contribuito alla mancanza di partecipazione, non solo in questo, ma in tutti i progetti del nostro istituto. Il fattore che, a nostro parere, ha influenzato maggiormente è rappresentato dall'istituzione delle nuove *fasi di recupero*, con le relative attività, che hanno impegnato buona parte degli studenti condizionandoli nell'affrontare impegni aggiuntivi. Nonostante tutto, il progetto ha costruito qualcosa di concreto: un gruppo di giovani preparati che, se lo vorranno, il prossimo anno rappresenteranno il punto di riferimento per chi vorrà partecipare al progetto.

Detto questo, gli esiti del lavoro sono stati comunque un successo… speriamo di raccogliere maggiore partecipazione il prossimo anno.

Non ultimo: il concerto sarà replicato, per alcune classi del triennio, a chiusura dell'anno scolastico, sabato 7 giugno alle ore 8:30.

AN INTERNATIONAL BASKETBALL STAR AT THE »BRUNO«

Students from IG interviewed Shannon Regina ("Pee Wee") Johnson. American basketball player for the Houston Comets in the WNBA. Member of the USA Basketball team winning the Gold Medal at the 2004 Summer Olympics.

Where are you from, Shannon?
I was born in Hartsville, South Carolina
How old are you now?
I'll be 34 in August. I'm Leo and my sign colour is green.
Do you feel *old*?
I don't know…It's very important for women of my age and more mature to do sport because as you get older, your body changes and sports keeps it in a good condition. I love talking to women: I would like to be their idol.
Which is your relationship to the younger girls of your team?
I like when young ones arrive because I was once like them. I like talking to them and being a model for them: it is important for young players to talk to older ones in order to learn.
Why are you called Pee Wee?
My nickname is *Pee Wee* , because I'm the smallest in the team. Basketball players are very tall! I consider myself quite "short" for basketball with my: 5 ft 7 in (1.7 m).
Was basketball your first sport?
No, it wasn't…when I was younger I used to play volleyball every day, but there isn't any volleyball professional championship in North America: basketball offered me more opportunities as Pat Hewitt, my high school coach showed me. Besides I was inspired by Tommy Sellers, a high school friend of mine who deeply influenced me.
Why do you love basketball?
Playing basketball I travel all the time, I can see the world.
I like meeting people of many countries and speaking different languages
The most famous personalities you have ever met?
I met the US President and the First Lady
Could you tell us about your college years?
I attended the University of South Carolina in Columbia, South Carolina. At college I wanted to study so I had to balance sport and studies.
Did you manage to succeed?
Among other honours, I was named to the 1994, 1995 and 1996 All-Southeastern Conference first teams. I was also a finalist for the Wade Trophy and the Naismith Award in 1995.
Could you tell us about your career?
After college I won 1997 and 1998 American Basketball League championships for the Columbus Quest.
Since 1999, I have played for Orlando Miracle, San Antonio Silver Stars, Connecticut Sun. Detroit Shock, Houston Comets…
I was a WNBA All-Star in 1999, 2000, 2002 and 2003.
When did you sign with Houston Comets?
On March 7, 2008
How do you feel during the match?
I am excited because I want to win: I hate to lose
How long do you train every day?
Two hours in the morning, two hours in the afternoon. Many times it is different because we don't train in the morning, but there is no day we don't train. If you want to be a professional player, you have to train every day: when I was younger I used to train all day long, every day.
What do you suggest to young people to play basketball?
Playing together.
How many people are there in a basketball team?
Twelve or fewer. Ten or eleven here in Venice, Usually the number is 10
What is your role in the team?
I am playmaker.
Have you got a favourite basketball player?
Allen Iverson (Denver Nuggets NBA)
How many matches have you won with your team?
17 won, and 4/5 lost
How do you celebrate wins with your team?
All together!
What do you like doing in your free time?
I love chatting, learning new languages, playing videogames, cooking.
Have you got a pet?
I have a dog, about 10 years old.
Do you follow a special diet?
Body is like a car: if you put good stuff inside, you go well. For that reason I try to eat well. I like pasta and fish. I love ice cream and chocolate, too
How long are you here in Italy for?
I don't know, I have been here since October 2007. I'm doing a double season: one in Italy, one in WNBA
Are you going to win "Coppa Italia"?
It is very important for Venice to win this cup because it is a long time since this city hasn't won, so we will keep trying…
Do you get on well with the other players in Venice?
I have a good relationship with everybody. Our team is multicultural: there is a Canadian, a Portuguese, a Montenegrin: we all come from different places, but we all love the same sport. All the girls are as funny as me.
What about your coach?
We have a good relationship, but he doesn't speak much English so, even we both love sport, it's sometimes a problem to understand each other.
Do you remember having a difficult time in some other countries?
It is sometimes hard for foreign people to speak English. For example living in Russia was difficult both for the language and the way of life. Besides it was very cold and I'm used to living in mild climates.
Have you ever thought about changing sport?
No, I love basketball!
Football is the most popular sport in Italy, not in the US. What do you think about it?
It is played in the US, too. We call it *soccer*, but American football and baseball are more important. Even basketball is important.

Sport a scuola

Di Alessandra Scabello 3F

Avete mai sentito parlare di Giochi sportivi Studenteschi??? Se no, è arrivato il momento di sapere che anche la nostra scuola ogni anno partecipa a molte manifestazioni sportive organizzate dalla provincia, conseguendo ottimi risultati e portando a casa un ricco bottino di premi tra coppe e medaglie.
Il 24 aprile, presso il Campo sportivo di San Giuliano, si sono svolte le gare di atletica leggera per le classi del triennio. Come sempre la nostra scuola ha partecipato presentando un abbondante numero di atleti per la categoria maschile ma solamente il minimo richiesto per formare la squadra femminile. Che sia dovuto al fatto che molte di loro ritengono che sia inutile partecipare senza ottenere un buon piazzamento e preferiscono rinunciare di trascorrere una giornata diversa dal solito divertendosi? Probabilmente si…
Nonostante l'esiguo numero, le ragazze del nostro istituto si sono classificate terze nella graduatoria generale, conquistando il posto per la fase regionale che si svolgerà a Villafranca di Verona. Un terzo posto ben meritato ma si poteva sicuramente puntare più in alto se "qualcuno" non avesse deciso all'ultimo momento di non presentarsi. I risultati sono i seguenti: Angela Pulliero 1° class nei 110 mhs, Elena Menegaldo e Alessandra Scabello 1° e 6° nei 100m, Giulia Brotto 2° nei 300m, Federica Tognalin 2° nei 1000m, Giada Malaponti 8° nel salto in lungo, Elisa Sacilotto 5° nel lancio del disco e per concludere in bellezza la staffetta 4x100m Scabello- Pulliero-Brotto-Menegaldo si è classificata 1° con ampio margine di vantaggio, strappando la vittoria alle ragazze del Gritti.
Anche la categoria maschile ha ottenuto ottimi risultati con Massimo Callegari 2° nei 300m, Pagotto Giovanni, Paolo Rossi e Cauz Francesco rispettivamente 1°, 3° e 4° nei 1000m, Vecchiato Stefano 4° nel getto del peso, Federico Guida 5° nel lancio del disco e Memo Enrico 1° nel salto in alto che ha sfiorato di un solo centimetro i 2 m.
Spero vivamente che il prossimo anno il nostro istituto possa presentare una squadra più numerosa e che ci siano ragazzi/e che vogliano a mettersi alla prova per vedere se veramente l'atletica non fa per loro…io non metterei la mano sul fuoco!!!

Come si diventa giornalisti?

Di Alice Fantinato e Chiara Ceolin 3F

"Come si diventa giornalisti? Facendo i giornalisti!" Queste sono state le parole del giornalista del Gazzettino Leopoldo Pietragnoli a commento dell'iniziativa proposta da Marco, Elena e Thomas.
Una passione nata per gioco, con l'aiuto di una vecchia telecamera recuperata in soffitta. Da qui lo sviluppo di un interesse sempre più forte che, dopo cinque anni di sperimentazione, li vede protagonisti del Tg Venezia, un telegiornale prodotto e condotto esclusivamente da ragazzi, al quale si affianca il GRG, il Giornale Radio Giovani; due produzioni complementari, una in onda su Internet ogni sei mesi, l'altra mensile.
La struttura del telegiornale è organizzata ed efficace; dallo "studio" alcuni ragazzi commentano i diversi servizi proposti dagli inviati sul territorio: una serie di informazioni che riguardano la provincia di Venezia, concentrandosi su particolari eventi o aspetti folkloristici. Periodicamente vengono trasmesse delle edizioni speciali che approfondiscono un argomento particolare (ad esempio la regata storica). Ogni edizione è inoltre completata dalla rubrica "Curiosità Veneziane", che svela i particolari più interessanti e singolari della nostra città, spesso ignorati dagli stessi veneziani.
Un'iniziativa "giovane" che ha conseguito ottimi risultati ed è ora giunta alla terza edizione. I membri della Redazione hanno tenuto una conferenza sabato 10 maggio presso il Centro Civico del parco per presentare le loro creazioni e coinvolgere altri coetanei. E tu cosa stai aspettando? Se ti piace scrivere e pensi che quella del giornalista potrebbe essere la tua carriera, visita il sito www.tgveneziaedizioni.it , iscriviti alla newsletter o contatta la Redazione! Potrai così, fin da subito, immergerti nel mondo del giornalismo e diventare protagonista del telegiornale e del GRG, facendo delle esperienze veramente uniche e divertenti!

EXPLORING VALLEVECCHIA

Di Weihze Huang e Felice Musillo 1L

Last February we got to the lagoon of Bibione to visit the sanctuary of Vallevecchia. We travelled for two hours by bus. At the information point (CEN) we met two guides from Cooperativa LIMOSA. They gave us a talk about the Bibione and Caorle lagoon, which once was much larger. Later they took us into a wild area, however, some trees were planted by man, for example the umbrella pines. We learnt how woodpeckers find and eat insects. We closely observed footprints and excrements. We went through the pinewood as far as the sandy shores of the shallow lagoon watching wild life and plants. We learnt that many species were not European.
We had a wonderful time on the dunes of the beach where wild orchids grow. Wild orchids (the red and purple variety) only grow where there is no pollution. A lot of the sea life was from far away countries. It was carried by Venetian ships in the reservoirs of saltwater. Some exotic species, survived and thrived in the lagoon habitat.
In the afternoon we left the beach and walked along the banks of a river where a lot of nutrias live. In the afternoon we also went on a sightseeing tour of historical Carole. The buildings and little streets and squares of Caorle looked like Venetian buildings, because the people from Caorle are among the settlers of Venice. They left in the Dark Ages after the Fall of the Roman Empire, when the Barbarians attacked Italy.

Accade intorno a noi tra terra e mare.

La Legge Regionale 40/1984 "Nuove Norme per l'istituzione di parchi e riserve naturali regionali" indica la Laguna di Venezia fra gli ambiti per la realizzazione di parchi e riserve naturali. La Giunta Comunale di Venezia nella passata legislatura, con Atto di indirizzo n. 77 del 30 ottobre 2002, si è assunta l'impegno di far nascere il Parco della Laguna Nord. Il servizio è a cura della 1I e della 1L.

Certosa **nostra recuperata**

intervista alla dott. Barbara Favaretto a cura della 1I.

Vaporetto. Fermata a richiesta in mezzo al blu. Una lunga passerella galleggiante ed eccoci a destinazione! Ci accoglie la nostra gentile guida: la dott. Barbara Favaretto del Comune di Venezia.
D: Dove ci troviamo esattamente?
R. Siamo nel cuore della laguna nord, nell'Isola della Certosa, la maggiore delle isole minori della laguna di Venezia.
D.Qual è la sua storia?
R.Con le restanti isole minori, l'Isola della Certosa ha in comune la logica dell'isolamento. Anticamente si mettevano *in quarantena* certi aspetti della vita che non si potevano o non si volevano gestire diversamente. Un esempio poteva essere Murano dove si custodivano i segreti della fabbricazione del vetro, o S.Michele, l'isola dei morti o S.Servolo, l'isola della follia. Qui c'erano i monaci agostiniani nel passato. Nel 1797 ci hanno trasferito il tesoro della zecca per salvarlo da Napoleone.
D. Ci hanno detto che se ne è fatto un uso militare.
R. Nel 1958 chiudeva il Casello (fabbrica) delle Polveri che si trovava proprio qui, lontano dall'Arsenale, per ragioni di sicurezza.
D. Quali sono stati gli interventi dello stato sull'isola?
R.Negli anni 30 furono avviate politiche di bonifica, ma partire dalla fine degli anni 50 l'isola della Certosa è lentamente decaduta fino a ridursi ad una grande discarica: si era intasato persino il canale. Negli anni 70 era tutta ricoperta di edera e rovi: indici di degrado ambientale e dire che in passato era stata una fiorente comunità agricola. Vedete laggiù la Casa dell'Ortolano?
D. Oggi?
R.Nonostante vediate qui i resti di un *rave* party, oggi è stata recuperata e, come una volta ci veniva il doge, oggi ci viene a passeggiare il sindaco!
D.Chi è l'artefice della rinascita?
R.I veneziani. Il Comitato della Certosa dal 1985 ad oggi si è mobilitato per salvaguardare l'isola della Certosa come parco urbano. La laguna sud ormai è perduta, ceduta ad interessi e capitali commerciali e turistici, ma qui il comitato per la salvaguardia dell'isola ha fatto questo miracolo come vi spiegherà il volontariato di turno che è anche un architetto. Potrete fargli tutte le domande che vorrete!

La laguna: il mio Parco, video concorso.

A cura della 1I
A seguito della visita dello scorso autunno alla Casa della Laguna ("Tutti al Museo", 1°n.), l'osservatorio territoriale e naturalistico che ha curato L'Atlante della Laguna con l'obbiettivo di suddividere la laguna più grande d'Europa in aree omogenee per poterla meglio salvaguardare, la nostra classe deciso di partecipare alla 3°edizione del Video-concorso "Scuola e dintorni"indetto dal Comune di Venezia per coinvolgerci nel futuro della laguna nord.
Noi abbiamo presentato il nostro "sogno" in un piccolo video montato nel LIM (Laboratorio Informativo Multimediale) del nostro Liceo. Eravamo i più giovani, non abbiamo vinto premi, ma siamo stati applauditi e ci siamo divertiti. Come noi, anche i nostri colleghi hanno confessato di avere avuto poco tempo a disposizione per realizzare il video, ma tutti hanno potuto lavorare col computer creando sfondi musicali ed animazioni. Di grande interesse il video che ha presentato la testimonianza di un anziano vissuto da sempre in quello che *Era un paradiso* (Istituto *Levi* di Mirano), simpatica ed accattivante idea del Istituto *Pacinotti* (che si è aggiudicato il 1° premio, una videocamera) di *liberare* in laguna i simboli della rifauna contenuti nel dépliant del concorso. I secondi e terzi premiati si sono portati a casa l' *Atlante della Laguna,* già in possesso della nostra biblioteca, *navigabile* anche on line www.ambiente.venezia.it/ osservatorioleggespeciale.comune.venezia.it. Ma attenzione…la stessa Dott.ssa Melis ci ha spiegato, al Centro Culturale Candiani, dove è avvenuta la premiazione, che anche questo moderno *Atlante* è già superato dalla ricerca…
Ecco alcuni i nostri commenti ed autocritiche…
Questo progetto ha coinvolto più scuole della Provincia di Venezia per la realizzazione di un parco che vorremmo a nostra disposizione ed è stato molto gratificante (Anna Gasparini). *Mi è piaciuto molto poter collaborare alla realizzazione di un video che rappresentasse le nostre idee possibili per un ambiente ricco di natura* (Camilla Sandri). *Ci ha fatto riflettere* (Marco Profilo). *Questa iniziativa mi è sembrata molto interessante e coinvolgente, è stato bello partecipare, malgrado le scarse possibilità di vittoria a causa del poco tempo a disposizione* (Daniela Scattolin). *Bello! Ma...almeno il 3°posto ce lo meritavamo* (Marco Favaretto). *E' stata un'attività interessante, perché ci ha fatto conoscere alcune particolarità positive e negative della nostra laguna* (Alberto Battaggia). *Il nostro video non descriveva la situazione della laguna, ma quella della natura in generale, mentre altri lo hanno fatto* (Emanuele Fricano). *Anche se molto diverso dagli altri a me piaceva molto, riconosco, però, che certi video erano più curati* (Sara Macagnino). *I vincitori hanno aderito maggiormente al tema proposto* (Elena Rocchi). *E' stato realizzato in fretta, ma tutti ci siamo impegnati moltissimo: anche se non abbiamo vinto siamo felici, perché è stato un ottimo lavoro di squadra.* (Ester Vanin). *Alla fine hanno vinto i migliori, ma l'importante è che ci siamo divertiti e che abbiamo creato un video stupendo!*(Nicola Gasparinetti)

GHIGNO MALIGNO

Pedro Bortoluzzi 4D

Sufficientemente stressati da e stufi da non poter nemmeno sopportare una prima ora di lezione della mattina, stiamo per prendere congedo da questa scuola ancora una volta, e per la quinta volta consecutiva le mie emozioni sono diametralmente opposte a quelle d'inizio anno.
Inizio anno che vede migliaia d'aspettative sospese come grappoli d'uva, ci si aspetta grandi risultati, divertimenti e serenità ma allo stesso tempo si è poco inclini allo studio dopo un estate passata quasi senza alcuna applicazione in materie scolastiche.
Nel corso dell'anno, le mie attese si dissolvono a causa di una spietata realtà scolastica costituita da una continua caccia al merito, al riconoscimento, ad un voto che a posteriori è sempre discutibile e discusso.
Certamente, una scuola del genere non dovrebbe sorprendermi in un paese dove le pari opportunità si perdono tra poltrone e vestitini, e di fatto non lo fa più di tanto, ma non posso fare a meno di provare una forte sensazione di delusione semplicemente pensando a quella che nella mia mente si figura come la scuola ideale, e che proprio questo edificio mi ha insegnato ad identificare.
Un'altra grande realtà sta nel fatto che, se da una parte ad inizio anno si faceva fatica a studiare per la poca voglia, ora si studia in continuazione per rimediare alla pigrizia degli ultimi mesi ed ottenere finalmente quel merito tanto utile in questa società.
Un po' di tempo al di fuori di questo tipo di organizzazione mentale può solo giovare.
Saluto di nuovo una scuola piena di contraddizioni che si completano a vicenda: studenti che non riescono a trovare la benché minima ombra d'interesse, professori che per garantire una formazione verificano e valutano solamente sulle nozioni, istituzioni che dirigono aziende rispondendo sempre e comunque alla legge di mercato.
Non posso parlare di colpe, perché sono impossibili da identificare: non ha colpa la componete studente e nemmeno i professori, esiste solo una colpa collettiva che consiste nel continuo alimentare ed accettare questa scuola, cosi come ve l'ho descritta, da parte di tutti noi.

Per lo spazio intercultura pubblichiamo le impressioni della 2G dopo uno scambio culturale con Lille, accompagnati dal prof. Mattia De Marco. Ovviamente, il testo è in francese, altrimenti che scambio culturale sarebbe ^__^

W LILLE

Fasolo *de lundi 31 mars à lundi 6 avril nous sommes allés en France, à Lille, pour un échange avec un lycée bilingue ... ... maintenant j'ai un peu de mélanconie*
Zampieri *Au début j'ai été très agitéet ;j'ai eu beaucoup de peur (...) mais lundi soir j'ai décidé d'utiliser mon français*
Doglioni *le premier jour ... j'ai eu un peu peur en voyant des animaux qui faisaient du bordel mais ...je me suis habitué*
Fasan *A Lille ... de jour en jour j'ai amélioré mon français*
Visman *... une expérience formidable pour l'apprentissage « sur le champ » de la langue*
Grosso *cette semaine a été très importante pour améliorer ma connaissance du français*
Cisco *mon correspondant ... Maxime .... a une maison très grande et ma chambre était très belle*

Grassi *une sortie à Paris ... était magnifique la Tour Eiffel ... et je l'ai songée pendant toute la nuit*
Muffato *Avec Oré (ma correspondante) je me suis trouvé très bien même si elle est très différente de moi*
Novara *je me suis trouvé très bien en famille ...*
Bellotti *ma correspondante n'est pas trop bavarde mais elle est très gentille... je veux absolument retourner*
Panese *j'ai parlé beaucoup français .... Une très belle semaine*
Petricca *... j'ai bien apprécié parce que vivant en famille plutôt qu'en hôtel j'ai pu mieux apprendre les habitudes des Français*
Sportillo *la seule chose que je regrette c'est que je suis arrivé en retard au rendez-vous avec ma classe ...*
De Zotti *A la fin du voyage j'étais tellement habituée parler français que je (le) parlais même avec le chien de ma Correspondante*
Perticari *j'ai chanté avec Antoine et j'ai joué de la batterie ... une semaine vraiment amusante*
Stocco *une vraie méthode pour connaître une vraie famille française ... j'ai découvert des personnes magnifiques*
Porzionato *j'ai eu l'opportunité de faire une expérience difficile à oublier ... j'ai essayé de vivre comme une jeune Française*
Callegaro *... à l'école étaitplutôt difficile et fatigant ... avec ma correspondante nous avons parlé de tout*
Favaretto *et oui ... malheureusement nous sommes retournés en Italie*
Ciociola *je crois que cette expérience a été formidable*
Lazzaro *les journées sont passées très rapidement parce que nous avons fait beaucoup de choses et je me suis très Amusée*
D'Este *le dernier jour nous avons fait une fête chez Greg ; on s'est amusé beaucoup*
Giacomin *j'ai changé mon opinion sur les Français... elle n'était pas bonne avant cette expérience*
Dal Pra *et moi j'ai passé une semaine assez ennuyante (je n'ai pas participé à l'échange)*
Mar quoi dire ? une expérience **succosa e polposa** aux saveurs de **soupe.**

Scritture attraverso le scienze

Proposte culturali de "La torre di Mestre" presso il Centro Culturale *Candiani*.

di Ilaria Pittana 5G.

Dopo le interessanti conferenze in lingua inglese sul *British Empire* di Michael Gluckstern, che ha allargato i nostri orizzonti mostrandoci il punto di vista britannico sull'argomento, eccomi di nuovo al *Candiani*, questa volta come protagonista, a dare pubblica lettura del mio racconto "La fisica quotidiana", con il quale ho cercato di mettere in luce quanto a volte gli studenti si sentano lontani da alcuni argomenti scientifici, perché apparentemente non riconducibili alla loro esperienza quotidiana. Fortunatamente la *Prof.* protagonista del racconto riuscirà a risvegliare l'attenzione dei suoi alunni e mostrerà loro la Scienza da una prospettiva più coinvolgente, più quotidiana appunto.
Assieme a me hanno collaborato all'iniziativa altri alunni, tra cui numerosi i miei compagni del Liceo Scientifico *Giordano Bruno*, come Simone Ciuffi con "Dialogo tra Neil Amstrong e un pescatore", incentrato sullo sbarco sulla Luna; Piero Pistolato con "Furto di particelle" in cui due personaggi riescono a rubare un acceleratore di particelle; Filippo Marafatto con "25 Aprile 1986", sul procedimento di accelerazione alla base della tragedia di Chernobil: Vladimir, uno dei soldati-contadini russi che hanno costruito l'inutile sarcofago, ora *sa* perché sta morendo; Valentina Sinibaldi con "Biotecnologie", dialogo etico tra uno studente e uno scienziato: *Dolly non è una pecora, è un imbroglio!* Simone Franceschin, con "Germogli", in cui un giovane riuscirà recuperare la scia di energia di uno scienziato scomparso; Isotta Esposito con "Il mio racconto scientifico o, più semplicemente…il mio racconto", in cui immagina di ricevere il Nobel per aver battuto la drunkorexia – un mix di anoressia, bulimia e alcolismo che colpisce sempre più le studentesse dei college americani; Alberto Marco Ciri con "Serata al Bar", in cui due avventori discutono di alcuni problemi relativi all'ecologia: *tra mille anni i ghiacci perenni saranno come i cubetti del tuo whisky on the rocks*); Cecilia Vanenti con "Il mondo di Eva: Avazar", in cui viene messa in luce l'angoscia e l'incertezza di uomini e donne circa il nostro futuro; Veronica Pesce con "I due soli, incentrato sul tema neogalileiano dell' assunzione collettiva di responsabilità nei confronti della ricerca: *vivere nel dubbio e nell'errore o affrontare la lunga e difficile ricerca della verità?* Dalla Scuola Militare Navale *F. Morosini* , il cadetto Roberto Pavan ha contribuito con il racconto "Tecnologie Belliche" che ci aiuta a riflettere sul rischio di un'applicazione sbagliata delle conoscenze scientifiche presentandoci un terribile scenario di armi futuribili. A tutti i gradito dono di un libro di argomento scientifico-letterario.

L'incontro è stato coordinato dalla prof. Fernanda Daniela Fusella, presidente dell'Associazione e docente di Lettere nel nostro Liceo ed ha visto la partecipazione della prof. Fortunata Ferrara, ex docente di Scienze del Liceo Scientifico *Giordano Bruno*, che ci ha invitato a riflettere sui dati OCSE relativi all'apprendimento delle scienze in Italia che rivelano quanto la nostra preparazione *risulti sotto la media europea,* arricchendo il suo intervento con lettura di brani tratti da alcuni famosi libri come *La chimica in versi* di Cavaliere, e *La tavola periodica* di Levi. Giampaolo Casini, scienziato di fama europea, in un breve talk sulla fusione nucleare, l'energia delle stelle, ci ha illustrato la via che ci porterà nel giro di una generazione alla fusione commerciale. David Simpson, lettore della Oxford School, in forza presso il nostro Istituto, ha trattato dell'Illuminismo scozzese, splendidamente tradotto per il pubblico italiano dalla prof. Anna Angioni, coordinatrice del Dipartimento di Lingue Straniere.
Ringraziamo anche Gianni Cameri, esperto di Geografia Economica, che ci ha raccontato la difficile applicazione della tecnologia nei paesi in via di sviluppo tra *problem solving* e culture *clash* , oltre a tutti gli amici ed i gentili ospiti tra cui la nostra ex insegnante di Lingua Francese Angela Giura, le proff. Maria Rosa Giacon, docente di Lettere e Daniela Baroni, docente di Lingua Inglese nel nostro Liceo, la prof. Laura Rodeghiero, docente di Matematica e Fisica della classe VG, nonché protagonista del mio racconto. Non dimentichiamo di ringraziare il Comune di Venezia che ha reso possibile questo approfondimento culturale e la pubblicazione dei nostri racconti a carattere *scientifico*.

Firenze, la luna e noi

Intervista al Prof. Francesco Minosso su di itinerario scientifico fiorentino di Andrea Di Mario e Luca Hartz.

Quest'anno la classe IV A ha collaborato a *progettare* il proprio viaggio d'istruzione a Firenze. Tale opportunità si è inserita all'interno di un progetto più ampio, denominato *Ago e Filo*, coordinato dal Prof. Minosso, la cui finalità è riflettere sul metodo di studio.
L'a.s. 2007-2008 ha visto alcune riunioni dei genitori, degli studenti e di alcuni docenti della *comunità di apprendimento* chiamata IV A PNI al fine di pianificare un doppio itinerario fiorentino. Le propensioni scientifiche degli studenti hanno portato, infatti, ad affiancare al consueto percorso artistico un itinerario prettamente scientifico, con serata all'osservatorio astronomico di Arcetri, visita al Museo di Storia della Scienza ed una partecipazione straordinaria al Laboratorio per il restauro dei Beni Culturali (LABEC) dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare di Sesto Fiorentino.

Al rientro da Firenze, la redazione della «Voce del Bruno» ha intervistato il docente di Matematica e Fisica che ha coordinato il progetto, chiedendogli opinioni ed osservazioni sulla parte scientifica del viaggio, con particolare attenzione agli obiettivi ed alle finalità didattiche per i corsi di matematica e fisica.

La relazione completa del viaggio è pubblicata on line, in inglese, sul sito d'Istituto www.liceobruno.it.

D. Professore, cominciamo da questa assoluta novità: come mai proprio il LABEC? Forse ha ritenuto che la visita al LABEC si possa rivelare per degli studenti diciottenni un'utile opportunità di orientamento per una scelta più consapevole in vista degli studi universitari?
R. Non è questa la ragione principale per cui ho proposto questo itinerario scientifico, anche se penso che per un giovane possa essere utile buttare un occhio su come si lavora in un laboratorio universitario. Certo non basta una visita di un paio d'ore per capirlo, credo che uno *stage* sarebbe più significativo, tuttavia non escludo che un'occhiata a quei tubi aggrovigliati possa servire anche a questo. Penso che una visita al LABEC, per dei ragazzi come voi, possa andare un po' oltre le questioni dell'orientamento.
D. Ma perché non dedicarsi, invece, a leggere Feynman a casa propria?
R. Obbligo sempre i miei studenti di leggere qualche testo di Feynman, tuttavia andare all'osservatorio di Arcetri, o ad un museo per vedere qualche exhibit scientifico o partecipare ad un caffé della scienza a Padova per parlare di quantizzazione dello spazio-tempo e di superstringhe, consente di sentire campane diverse sui vari argomenti scientifici, serve ad essere più informati su quello che fa la ricerca, su quali strade sta percorrendo, dove vuole andare. Questo non ha molto a che fare con lo sviluppo delle *competenze*, ma senz'altro fornisce una cornice di *senso* per il lavoro che si sta facendo e, in fin dei conti, sviluppa spirito critico, cultura scientifica e così via.
D. Qual è stata la motivazione della scelta, dunque?
R. Il fatto che vengano usate particelle accelerate per fare indagini e "guardare" nei materiali: in un certo senso, completa la vista al SEM (Scanning Electron Microscope) di Ca'Foscari (lab. di via Torino) che ormai è un appuntamento fisso per il nostro Istituto.
D. Si tratta di ricerca di base?
R. L'esito delle ricerche al LABEC non è necessariamente ricerca di base, si tratta forse più di ricerca applicata (ad esempio al dipinto di Leonardo o alla Tonaca di San Francesco). Volendo cercare la ricaduta didattica, poi, il discorso sugli acceleratori di particelle verrà ripreso in quinta, ma questa è la cosa che m'interessa di meno… Ciò che avevo a cuore era la speranza che la visita interessasse a qualcuno di voi.
D: È stato facile organizzare la visita al LABEC?
R. È stata un'occasione unica. Mirko, il ricercatore che ci ha accolti, è il cognato di un mio carissimo amico e quindi ci ha aperto le porte del laboratorio anche se ciò non è normalmente possibile.

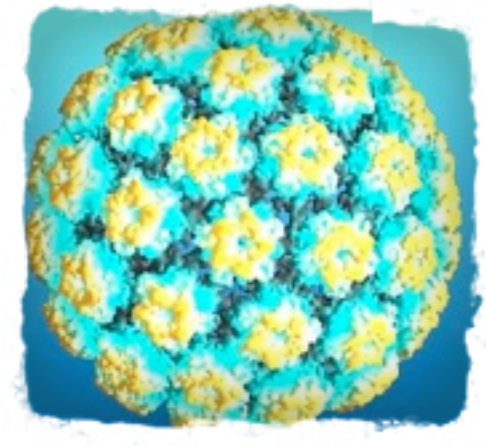
D. Quali cose interessanti ha potuto osservare al Museo di Storia della Scienza ?
R. Beh, senza dubbio voialtri e il vostro comportamento. Ho apprezzato, poi, nell'ordine: il quaderno di laboratorio di Galileo in cui sono registrate le osservazioni delle Stelle Medicee, le figure (che sono i suoi dati di laboratorio) delle macchie solari e delle montagne della luna, perché mi piace un sacco come descrive le sue scoperte e i suoi ragionamenti su questi fenomeni. Anche gli exhibit di ottica che illustrano i diversi tipi di telescopio mi sono piaciuti, perchè erano molto chiari dal punto di vista della comunicazione, o divulgazione, scientifica.

D. Che cosa l'ha particolarmente attratta la sua attenzione all'osservatorio di Arcetri?
R. So che mi ripeto, ma soprattutto ascoltare le domande che avete fatto ai ricercatori, ma anche Saturno e la Luna. Meno la nebulosa di Orione, che ho già visto più volte e che faccio sempre fatica a collocare nel cielo. Saturno non lo avevo mai visto così bene! Una cosa mi è piaciuta particolarmente, ma forse esula dalla domanda sull'interesse e va verso il divertimento e la piacevolezza, nonché la leggerezza della vita… Uno di voi ad un certo momento ha esclamato: "Ehi, prof. ha visto Saturno? Sembra uno *sticker*!" E io non sapevo che cosa sono gli *stickers*… e vi siete messi in due o tre per farmelo capire. Alla fine ce l'ho fatta e avevate proprio ragione: Saturno al telescopio pare proprio uno sticker!

D. Alcune considerazioni sul lavoro dell'astronomo.
R. Qualcuno dice che l'astronomia non è una scienza sperimentale perché i fenomeni non si possono riprodurre in laboratorio. Ci sono dei gruppi di astrofili che "collaborano" con centri di ricerca di astrofisica pur essendo dei dilettanti. Alcuni gruppi di astrofili, guardando il cielo, hanno individuato pianeti extrasolari, altri astrofili scoprono le comete. Si tratta di esplorazioni del cielo che, in sé, non portano a chissà quali grandi scoperte, però consentono di descrivere il cielo con sempre maggior precisione. Credo che un astronomo sia una figura un po' vecchiotta e che oggi si dovrebbe parlare di astrofisica, ma non sono molto esperto.
R. Grazie, Professore!

LA SCIENZA COMBATTE I TUMORI ALLA CERVICE: NUOVO VACCINO CONTRO IL PAPILLOMA VIRUS

di Lavinia Vivian 4B



Il papilloma virus

Esistono oltre 100 tipi di Papillomavirus umano (HPV), nella maggior parte dei casi sono relativamente innocui, come quelli che provocano le comuni verruche sulle mani e sui piedi. Il sistema di difesa dell'organismo della maggior parte degli individui elimina spontaneamente il virus, ma taluni possono essere molto pericolosi, come quelli in grado di provocare il cancro cervicale (il collo dell'utero, o cervice, è l'estremità inferiore dell'utero che collega il corpo dell'utero alla vagina). Questo virus è in grado di trasformare le cellule della cervice in cellule anomale che, in un esiguo numero di casi, possono diventare cellule cancerogene.

Sono circa 40 i tipi di Papillomavirus che colpiscono l'area genitale, quattro dei quali provocano le malattie genitali più comuni:

I tipi "ad alto rischio" (Papillomavirus di tipo 16 e 18) possono provocare il cancro cervicale o l'insorgere, nel tessuto del collo dell'utero, di cellule anomale che talvolta possono trasformarsi in cancro.

I tipi "a basso rischio" (Papillomavirus di tipo 6 e 11) possono provocare condilomi genitali (escrescenze) ed alterazioni benigne (cioé anomalie non cancerose) della cervice.

Chi può essere colpito dall'HPV e come

Da quando si contrae l'infezione a quando si sviluppa il tumore possono passare anche 20-30 anni, per cui i tumori che colpiscono le donne di 45-50 anni, anni in cui si ha l'incidenza più elevata, sono la conseguenza di infezioni contratte in giovane età. Il Papillomavirus umano è un virus molto comune, facilmente trasmissibile e può essere del tutto silente. I Papillomavirus colpiscono sia gli uomini che le donne: la maggior parte di noi è in contatto con questo virus nel corso della propria vita, basta aver avuto rapporti sessuali con contatto genitale con un partner infetto, è possibile contrarre il Papillomavirus genitale anche senza avere un rapporto sessuale completo. Inoltre, dato che molte persone affette dal Papillomavirus non presentano segni clinici e non hanno sintomi, possono trasmettere il virus a loro insaputa.

Diagnosi e prevenzione: pap-test e vaccino

La maggior parte delle donne apprende di avere il Papillomavirus umano quando il suo Pap-test risulta anomalo. Il Pap-test (noto anche come test dello striscio) fa parte di una normale visita ginecologica di routine e contribuisce al rilievo di cellule anomale nel rivestimento del collo dell'utero. In caso di diagnosi precoce, molte lesioni precancerose della cervice possono essere curate con successo.

Il vaccino messo in commercio è diretto contro 4 ceppi del virus: HPV 16, HPV 18, HPV 11, HPV 6. Due di questi (HPV 16 e 18) sono quelli responsabili da soli del 70% dei casi di tumore del collo dell'utero. Il vaccino viene somministrato tramite una iniezione intramuscolare. Sono previste 3 dosi: la seconda dopo 2 mesi e la terza dopo 6 mesi dalla prima dose. La vaccinazione è raccomandata a 12 anni, anche se il tumore colpisce maggiormente le donne adulte, perché per assicurarne la massima efficacia deve essere somministrato prima che la persona sia stata infettata dal virus, condizione che si verifica sicuramente prima del primo rapporto sessuale. Attualmente il vaccino non è indicato nelle donne con più di 26 anni. Quindi per tutte le donne che hanno già avuto rapporti sessuali, l'arma più valida e sicura a disposizione per prevenire i tumori del collo dell'utero è il Pap Test. Resta un 30% di casi che non sono protetti dalla vaccinazione e proprio per questo è estremamente importante che in futuro le donne, anche se vaccinate prima della pubertà, si sottopongano con regolarità al Pap Test ogni 3 anni. I dati a disposizione sembrano indicare che l'immunizzazione offerta dal vaccino dura 5 anni. Attualmente il vaccino costa 180 euro.

22 dicembre 2012... sarà la fine del Mondo?

di Nicole Bidello 4B

Secondo alcuni studi svolti su antiche tavolette Maya, sembrerebbe che nel 2012 dovesse finire la quinta era maya, in quando si concluderebbe il "ciclo maggiore" in atto da circa 5125 anni. Il 22 dicembre di tal anno, i poli della Terra dovrebbero migrare per poi invertirsi. In quest'arco di tempo, poi, dovrebbero allinearsi con il centro della nostra galassia il Sole, la Terra e l'ammasso aperto delle Pleiadi. Questi due eventi dovrebbero determinare un aumento dell'attività solare che porterà, di conseguenza, ad un aumento di vento solare e campo magnetico e a malattie non conosciute. Su alcune tavolette, inoltre sono state trovate altre previsioni riguardanti grandi scoperte scientifiche compiute dall'uomo che nel 2012 dovrebbe ricevere un messaggio dall'universo con la rivelazione del tutto...saranno alieni o le risposte delle tante ricerche scientifiche svolte fino ad oggi? Passeremo un Natale magnetico nel 2012? Passeremo la Vigilia a comprare i regali con le tute anti-magnetiche??? Saremo invasi dagli alieni??? Chi può dirlo..... :)

Nota a margine...

dott. Giorgio Ruffa Lab. L.I.M.

Statuetta sumera di aspetto "alieno"

Visto che parliamo di scienza "alternativa" Non dimentichiamoci il pianeta Nibiru, che alcuni prevedono transitare proprio nel 2012, altri nel 3101!!!! Secondo le controverse teorie del prof. Zecharia Sitchin una razza aliena, chiamata in sumero Anunnaki (coloro che vengono dall'alto), proveniente dal pianeta Nibiru (in Accadico, messaggero degli dei), appartenente al sistema solare, ma con un orbita fortemente elittica transitante tra Marte e Giove ogni 3.600 anni, avrebbe iniziato a visitare la terra mezzo milione di anni fa. Le prove? Sitchin le rinviene nella letteratura sumera, poi nell'Antico Testamento come pure nel poema di Gilgamesh. Insomma, gli Anunnaki colonizzarono la terra. Avendo bisogno di persone che lavorassero per loro, per estrarre oro in Africa, avrebbero creato "l'uomo" corrispondente all'Homo sapiens, il quale fu generato appositamente per lavorare nelle miniere. Questo avvenne attraverso manipolazione genetica e poi per vie "normali". In Genesi (6, 2) leggiamo che "i figli di Dio, vedendo che le figlie degli uomini erano adatte, si presero in moglie tutte quelle che loro piacevano". Da questo accoppiamento sarebbero nati, secondo l'autore, i giganti, cioè una razza perfetta (gli atlantidei erano dei giganti e forse anche i lemuri). Teorie accattivanti, basti pensare agli innumerevoli luoghi mitici... per esempio alle avventure "terrene" di Zeus...

Ovviamente queste teorie non "negano" né una divinità prima, né l'evoluzionismo darwiniano, in quanto Sitchin si chiede: ma chi ha creato gli Anunnaki?

N.d.R. Ma quanto è serio questo giornalino, dirà qualcuno!!! Beh, visto che siamo a fine anno, voltiamo pagina, in tutti i sensi... Buona continuazione di lettura!!!

ARTISTI DIVERSI

POEMETTO PER L'USCITA DAL LICEO

di Anonimo

Questa non è una poesia, è una crisi di nervi. Un'offesa affettuosa ad un vecchio amico.

Aule enormi di glorie
alate auree nel trionfo
nel crepitare d'ignee borie
l'urlo alto in morte il tonfo.

Scuola hai'l nome di colui
sfavillar d'insigne ingegno
di dimoni ed animi bui
e di mille mondi il segno.

Ma questa è la mia scuola!
ammasso di cemento e vetro:
con classi in cartongesso
istruzione in cartongesso
per un domani migliore!

Scuola
che mi hai dato le parole per scrivere il mio nome
che mi ha insegnato un sapere su cui sputare
che mi ha insegnato un placido nozionismo borghese
puzzle fatto di soddisfazioni infime
nel solo sapermi reduce di un qualcosa convulso-morto
e tutto giù a memoria.
Ho giocato distratto con carte e dadi
E sono stato giudicato per spettacoli i più stupidi
per stente esibizioni di retorica
e ancora nozioni su cadaveri e papaveri.

Scuola, la mia scuola
di calici di fiori penduli
inaspriti in vortici.
Liceo che mi sveglio presto
e musica per la brina del parco,
scuola che "mi serve un caffè"
che mi strasfradicia l'attorno di dune
e stanco apre sempre suono.

E forse troppo sempre
i pallidi veli di sonno
stesi candidi sul banco
il magma infinito di noia
a mescolare le parole.

Ma il Liceo, eccolo!
Liceo che se qualcosa non va si spara nel mucchio
liceo fascista del tutti uguali
liceo comunista dei prof comunisti di ieri
liceo che corso "L" sta per L'ultimo
scientifico, che il pensiero scientifico pulito non puzza
ma sa di ammoniaca al limone.

Liceo scientifico statale di mute magliette vuote,
di una cicca in giardino
di un genova Adriano
di sciopero, 'ndemo casa
di l'assemblea f******
di ***** domani compito
di esco prima
di finalmente è sabato
di oggi m'in******, oggi non m'in******
di sventoliamo una bandiera a caso
del giochiamo alla rivoluzione
e rolliamo un cannone.
(dove andrete?)

E i professori che ricorderai, non sono certo i migliori
sono solo i professori dell'è così e basta
professori del chissenefrega chi sei
professori che chissenefrega cosa pensi
professori oratori della *dis*'illusione
professori che vogliono cambiare il mondo
annoiando scazzati con banali fresche di stampa.
professori del va tutto bene madama la marchesa
professori del non avete un futuro
professori del futuro siete voi
professori del presto consegnare
professori delle note sul registro per il caffé di troppo
professori del non è possibile, non è permesso
professori del si deve fare così
e basta.

Con il vostro puntare sopra alle persone
e preparare un piedistallo all'anonimo vuoto
a nuove scrivanie corrotte
dal supermercato.

Scuola,
che nonostante questo
mio crudele saturo sfogo impoetico,
dopo questo mio stremato rigurgito d'insulti,
dopo cinque anni
che tutte le mattine
adesso che ora finalmente …
ora m'accorgo d'averla amata.
Mi accorgo
che questi professori mi hanno insegnato molto
molto più di libri,
che, fra professori e studenti, trovo le figure che invitte
godono d'un seggio indelebile
nella mia mitologia teenager.
E che se forse un giorno
dovrò follemente ammettere
che stare qui l'ho amato…
(Ma non lo dirò!)
Ma è stato un matrimonio lungo
di rabbia e torpore
di gioia lucida, di madida apatia
di sentimenti e sogni, di pioggia e cavolfiore.
Addio.

Vaneggiata in gita in Sicilia

di Nicole Bidello 4B

Car Four e Bonio,
cosa sa Pone di zio Nario? E' qui Rinale? Ma lo sa Manta che Rosene ha promesso ai suoi elettori meno matti per tutti e più maggio per nessuno? E lo sa Domaso, vostro amico, che passa Porto con Fezio nato a Messina e c'è un fra Casso tra i preti? Lo sapete che la Vanda ha comperato un sep-aratore!?!? Dimmi se c'è Rottino e c'è Lofan perchè non li trovo qui! Chi è con Chiglia e Vio Lino? C'è rotto, il papà di Rottino? Qui ora Tori stanno con Chiglia mentre prima stavano con Tabile! Ma se ga fredo, ma o metto dove? Ma con Tagiando c'è Rume! Cosa fa Raone sul mon Tone?
Can Tilena, vai via Dotto! Lo sapevate che fra Gile e Dile c'è del tenero e so con certo chi sta con Fetto e con Cetto!!??
Dove andate questa estate? A Ttore? Qui Cia batte in tanto un colpo in cauto! Ma il manico mio dove lo ha messo? Sapevate che mis Fatto è un nuovo corso di bellezza?! Ma per bacco fuma galli e un tal volta a destra!
Sto parlando a grumi...a sto punto manda Rino da Nito che almeno c'è Mento!

Nell'immediatezza del concetto...

Perle di saggezza e/o stramberie pronunciate dai prof.!!??

- Niente niente qualche metallo addosso c'è un fulmine che ti fulmina! (XD)
- (Il prof. di arte descrive una chiesa)..perché..quando si entra si resta spiazzati...non si sa cosa ti può capitare in questa chiesa!
- Siamo nati per soffrire, siamo al mondo per morire!
- Tutti noi abbiamo vissuto un momento nella nostra vita in cui eravamo una sola cellula...(O_O).
- Basta detto così? A VOCE VOLANT?
- E quindi si può dire che Beatrice fa vedere il paradiso a Dante..
- Vorrei che faceste...faceste? Ma si dice FACESTE? Ogni tanto mi dimentico come si parla..va beh farò qualche conversazione con un madrelingua d'italiano!
- Vedete di farvi interrogare prima di Natale perché le vacanze si chiamano così dal latino "vacuum" che vuol dire "vuoto"; se volevano che studiaste tutti i giorni si sarebbero chiamate pienanze da "plenum"!
- Stimo molto le persone che hanno i neuroni diversi dal resto dell'umanità, che hanno il loro neurone personale, che lo curano e gli vogliono bene!
- Se uno mi scrive un obbrobrio così, lo faccio cacciare d tutte le scuole del regno!
- (A uno studente che per risolvere un problema ha fatto un ragionamento molto contorto) Ma allora ti vuoi fare del male!!
- Ripeto una volta per sempre!
- Oggi, ragazzi, parleremo di Wendy Warhol..
- Continuate a fare quello che FACETE prima!
- Non si sarebbe mai comportato talmente così!
- Stare a casa a poltroneggiare!
- Hai bisogno di manifestare le tue doti SONORE?
- Mentre Cappuccetto Rosso guarda i fiorazzi, il lupo si sciroppa la nonna!
- (Ad una studente che si è fatta le meches) Sei andata dal parrucchiere o sei caduta in un vaso di candeggina?
- Ragazzi, non suggerite che io con un occhio vi vedo e con l'altro vi SENTO!
- Vi sto forse facendo dormire ragazzi?- -Eh?...?-
- Se uno nasce quadrato non muore tondo!- -Prof, si smussa!-

LE AMMIRATRICI DI HARRY POTTER

Estate: tradizione ed appuntamenti

di Pedro Bortoluzzi 4D

Arriva l'estate e ci si prepara al meglio per sfruttare questi tre mesi scarsi per scaricare al massimo un anno di tensione e stress.
Varie sono le mete preferite dagli studenti, c'è chi preferisce il mare o la montagna, la scoperta o il relax, lo sballo notturno o la tranquillità di un luogo isolato dal mondo.
A prescindere da queste classificazioni, sappiamo che le vacanze tradizionali sono un prolungato soggiorno a Jesolo, oppure un bel giro d'Italia o dell'Europa in tenda; c'è chi si prende 4 amici e parte per una o due settimane di divertimento in qualche località balneare straniera o comunque lontana (Barcellona, Ibiza, Formentera o località sarde tra le più gettonate), o chi parte con i propri genitori e, spesso e volentieri, ritorna più triste e stressato di prima.
Ultimi, ma non meno numerosi, tutti quegli studenti a cui toccherà restare a casa, venire a scuola tra giugno e luglio ed in seguito rivivere l'incubo di essere verificati sulle tanto odiate materie.
A tutti gli studenti consigliamo i più importanti appuntamenti ed eventi di raduno giovanile (e non) dell'estate:

-Heineken Jammin' Festival (parco s. Giuliano Mestre 20-22/06)
-Sunsplash regge festival (Osoppo UD 03-12/07)
-Love Parade dance festival (Dortmund DE 19/07)

Concerti:

Rage Against the machine (autodromo Modena 14/06)
Altavoz @ Sherwood Festival (Padova 05/07)
Duran Duran (Jesolo 20/06)
Dj Tiesto (spiaggia del faro Jesolo 03/08)

Questi i più importanti!!

Auguriamo a tutti una buona estate

ULTIME NOTIZIE...

In chiusura di giornale ci è giunta questa notizia. La classe 3D ha vinto il concorso **«F. Pasinetti»** al Centro culturale CANDIANI di Mestre, come pure la decima edizione del concorso **«MAReMETRAGGIO»** di Trieste, con il cortometraggio **"INTERFERENZE"**, storia di un ragazzo che perde ogni contatto con la propria realtà, progressivamente alienata dalla violenza dei videogiochi che lo assorbono. Il progetto è stato coordinato dalla prof.ssa Sandra Cocchi, in collaborazione con EYEMOVIE. Che dire, da tutta la redazione: COMPLIMENTI!!!

IL BRUNO VINCE ANCHE...

Il nostro istituto ha partecipato con una «classe virtuale», organizzata dal «Progetto Biblioteca», alla giuria *Giovani* del premio per la divulgazione scientifica «GALILEO» edizione 2008.
Grazie al lavoro dei nostri compagni il liceo Bruno ha vinto una piccola biblioteca scientifica ed un telescopio **Celestron NexStar 114SLT** dalle seguenti caratteristiche tecniche: riflettore newton D:114mm, F:1000mm (f/9), montatura altazimutale a mezza forcella, pulsantiera NexStar con database oggetti per la ricerca automatica e l'inseguimento di oltre 4000 oggetti celesti, cercatore Star Pointer, 2 oculari 31,8mm 9mm (111x), 25mm (40x), software di controllo via computer.

Hanno partecipato

Caporedattore:
Bidello Nicole

Articoli di:
Anonimo
Bidello Nicole
Bortoluzzi Pedro
Ceolin Chiara
Di Mario Andrea
Fantinato Alice
Hartz Luca
Huang Weize (Maurizio)
Musillo Felice
Pittana Ilaria
Ruffa Giorgio
Scabello Alessandra
Vivian Lavinia
Studenti I°i, 1°G, 2°G

Impaginazione:
Laboratorio LIM
(dott. G. Ruffa)

L.V.B

LA VOCE DEL BRUNO
GIORNALINO SCOLASTICO

N° 6 - GIUGNO 2008

LICEO SCIENTIFICO STATALE
GIORDANO BRUNO
VIA BAGLIONI, 26
MESTRE - VE

SITO WEB HTTP://WWW.LICEOBRUNO.IT/
MAIL L.V.B. BRUNOVOX@LICEOBRUNO.IT

Arrivederci al prossimo ANNO!!!